

CACCIA ALL' IMPIEGO PICCOLA GUIDA

Trovare lavoro in tempi di crisi: 9 consigli utili

Dai siti internet delle imprese ai social network e le agenzie: gli annunci si consultano così



PAOLO CITTERIO*

Chi cerca impiego, non sempre sa a chi rivolgersi, specie se è un giovane laureato o diplomato. Ecco alcuni semplici consigli per approcciarsi al mondo del lavoro. Occorre per prima cosa identificare le **imprese più vicine** ai nostri interessi e verificare sui loro siti internet se cercano personale e di che tipo, qualità ed esperienza; le aziende italiane e multinazionali tendono ad indicare nel loro sito eventuali posizioni vacanti. Seconda fonte sono i **motori di ricerca** per l'impiego tra i quali Job Rapido, Monster, Indeed, Career Jet e tanti altri che consentono di consultare le posizioni esistenti sul mercato nazionale e non solo. Terza fonte è costituita da alcuni quotidiani nazionali: la carta stampata pubblica domande e offerte di lavoro per lo più di medio profilo che vanno lette attentamente. Quarta fonte, le agenzie del lavoro. Sono circa un'ottantina e vi nomino alcune tra le più grandi: Adecco, Gi Group (la prima italiana), Manpower, OpenjobMetis, Randstad e tante altre che potrete trovare sul sito di Assolavoro o del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Di fronte ad un cv ben corredato e dopo una semplice intervista, possono farvi da tramite con le aziende che hanno richiesto la vostra professionalità. La quinta fonte è rappresentata dalle società che si occupano di selezione (Middle Management) e che confluiscono in Assores. Le società di questo tipo vengono «interrogate» dalle aziende intenzionate a entrare in contatto con candidati sulla base di caratteristiche specifiche. La sesta fonte è costituita dai servizi per l'impiego gestiti da Regioni e Province; questi enti mostrano a chi ne fa richiesta le posizioni scoperte. La settima fonte riguarda i neolaureati: si tratta di utilizzare l'ufficio *placement* delle università. L'ottava fonte — e mi rivolgo alle persone più mature che hanno perso il posto di lavoro — è l'*outplacement* volontario (a Milano si può fare grazie all'accordo tra Aldai ed Assolombarda) presso le Associazioni che raggruppano una specifica funzione aziendale, come Adico per i dirigenti e quadri commerciali, Andaf per i dirigenti e quadri amministrativi e finanziari, Gidp per i dirigenti e quadri del personale, comunicazione eccetera. La nona fonte, infine, è quella più innovativa: si tratta dei social network (Facebook, LinkedIn, Twitter, Viadeo).

*Presidente Gidp e membro giunta Assolombarda